

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 81443 20  
fax +41 91 81444 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Ay  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 12 maggio 2017 n. 105.17 Minacce neo-naziste e sicurezza per i cittadini

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare ci sottopone dei quesiti collegati alla vicenda che ha portato all'annullamento dell'esibizione del rapper "Bello Figo Gu", prevista in un locale di Lugano.

Rispondiamo come segue alle singole domande:

- 1. Da quanto mi risulta l'evento artistico in questione era perfettamente legale e autorizzato e le minacce sono state trasmesse con un volantino firmato da ignoti. Una minaccia certamente grave e da prendere sul serio, mi chiedo tuttavia se è vero e su che basi le forze dell'ordine del nostro Cantone abbiano ritenuto di non essere nelle condizioni per riuscire a garantire la sicurezza dei cittadini che desideravano partecipare a tale evento.**

Come già precisato nella risposta all'interpellanza (*"Minacce squadriste a Lugano: è giusto piegarsi?"*) del 13 maggio 2017, inoltrata dalla deputata Gina La Mantia e cofirmatari, la decisione di cancellare il concerto è stata presa dai gerenti della discoteca WKND. Questi ultimi si sono consultati con i vertici della polizia comunale Città di Lugano e con i responsabili di Reparto della Polizia cantonale; gli organizzatori in tale occasione sono stati resi edotti del fatto che l'evento avrebbe comportato la messa in atto di un dispositivo di sicurezza (primariamente di carattere privato) non indifferente e che parte dei costi per la sicurezza sarebbe stata a carico loro.

- 2. Visto che da parte degli organizzatori è stata presa una decisione relativamente drastica, per di più sembrerebbe in accordo con la Polizia cantonale, presumo che gli estremisti autori delle minacce siano quindi noti agli inquirenti e ritenuti evidentemente molto pericolosi per la pubblica sicurezza. In caso contrario dubitiamo che si fosse arrivati all'annullamento dell'evento. Questa supposizione corrisponde al vero?**

Rimandiamo a quanto risposto alla domanda 1 e precisiamo che non vi è stato nessun accordo con la Polizia cantonale. Al momento dell'affissione dei volantini i presunti autori erano ignoti anche se si era supposto trattarsi di esponenti di estrema destra, visti i simboli e il contenuto dei fogli affissi.

**3. Il Servizio attività informative della Confederazione (SIC), competente per questo genere di fenomeni, ha consigliato alla Polizia cantonale rispettivamente agli organizzatori di annullare l'evento in questione?**

Precisiamo che i Cantoni informano spontaneamente il SIC quando vengono a conoscenza di minacce concrete per la sicurezza interna o esterna; in questo caso la Polizia cantonale non ha ritenuto necessario informare il SIC dal momento che non vi erano elementi concreti per poter ipotizzare una minaccia concreta per la sicurezza dello Stato.

**4. Prendiamo l'ipotesi che gli organizzatori avessero voluto mantenere l'evento e che le forze dell'ordine avessero dichiarato di non poter garantire la sicurezza all'interno del locale. Nel malaugurato caso che si fossero verificati incidenti direttamente legati alle minacce neo-naziste di cui sopra e la Polizia fosse dovuta intervenire, quali costi avrebbero dovuto accollarsi gli organizzatori dell'evento?**

In assenza di un caso concreto, a fronte delle innumerevoli variabili che possono verificarsi, è impossibile, di fatto, fornire una risposta puntuale; ci limitiamo pertanto a precisare che la Polizia cantonale fattura i propri interventi conformemente alle vigenti basi legali, in particolare secondo l'art. 10 della legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 (LPol; RL 1.4.2.1), l'art. 4 del regolamento sulla polizia del 6 marzo 1990 (RL 1.4.2.1.1) e il regolamento concernente le tasse per prestazioni della Polizia cantonale del 29 settembre 2016.

**5. Non si ritiene che, assecondando le rivendicazioni tese all'annullamento dell'evento, si vada a legittimare e rinforzare la pretesa del presunto gruppo neo-nazista che ha diffuso il volantino di poter influenzare il corretto svolgersi di un evento ricreativo (e la scelta artistica del locale) in base a minacce derivanti da odio razziale? Non si ritiene insomma che quanto accaduto possa rappresentare un "precedente" che potrà minare la libertà di riunione dei cittadini?**

Ribadiamo che la decisione di annullare il concerto è stata presa dagli organizzatori e precisiamo che alcuni concerti del rapper che si sarebbe dovuto esibire presso la discoteca WKND, erano pure stati annullati in Italia. Sentite le forze dell'ordine e valutati gli interessi in gioco, i gerenti della discoteca hanno preferito evitare di dover far capo a un numero imprecisato di agenti di sicurezza e di agenti di polizia per far fronte ad eventuali episodi di violenza. Come già evidenziato alla risposta 4, procedere con ipotesi, in assenza di un caso concreto, è delicato e arrischia di portare a congetture e conclusioni errate. Non è quindi possibile valutare se la decisione di annullare l'evento possa o meno aver creato un precedente. Aggiungiamo inoltre che, con nostra piena soddisfazione, nel frattempo le indagini svolte dalla Polizia cantonale hanno indotto gli autori a presentarsi alle Autorità preposte in brevissimo tempo e il Ministero Pubblico, dal canto suo, ha proceduto altrettanto celermente con il prosieguo dell'inchiesta.

**6. Da quanto è dato sapere il SIC monitora regolarmente la attività di organizzazioni di estrema destra. Si ritiene vi sia effettivamente un incremento di tali realtà violente di matrice neo-nazista sul territorio cantonale? Come si intende agire per arginare la problematica?**

Il Servizio della Polizia cantonale, su mandato del SIC, svolge le attività di intelligence anche nell'ambito degli estremismi violenti di matrice politica. Secondo il rapporto sulla sicurezza 2017 del SIC, a pag. 57 (<https://www.news.admin.ch/news/message/attachments/48135.pdf>) si evince che gli episodi violenti legati all'estrema destra in Svizzera sono limitati e in diminuzione, benché il monitoraggio continui sia nei confronti degli episodi di estrema destra che di estrema sinistra.

Per quanto riguarda la situazione nel nostro Cantone rimandiamo a quanto risposto alle interrogazioni 103.15, 108.15 e 127.15 ed aggiungiamo che i fenomeni di estremismo (sia di destra che di sinistra) sono costantemente monitorati dal Servizio della Polizia cantonale, preposto per questo tipo di attività.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

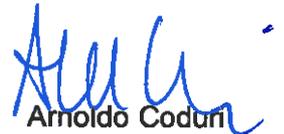
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)
- Comando Polizia cantonale, Servizio giuridico (servizio.giuridico@polca.ti.ch)